



SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI ARCHITETTONICI E DEL PAESAGGIO

il quadro dell'offerta formativa in Italia

2023

Fascicolo realizzato in occasione della Giornata dedicata a:

BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGIO. IL VALORE DELLA SPECIALIZZAZIONE

Facoltà di Architettura - Sapienza Università di Roma, 26 maggio 2023

Evento, promosso dalla SIRA - Società Italiana per il Restauro dell'Architettura e coordinato da tutte le Scuole di Specializzazione in Beni architettonici e del Paesaggio italiane.

a cura della commissione didattica della SIRA:

coordinatori: Marina Docci (Uniroma1), Eva Coisson (Unipr)

Francesca Albani (Polimi), Raffaele Amore (Unina), Carla Bartolomucci (Univaq), Carla Bartolozzi (Polito), Carlotta Coccoli (Unibs), Michele Coppola (Unifi), Daniela Esposito (Uniroma1), M. Cristina Giambruno (Polimi), Alessandra Maniaci (Unirc), Manuela Mattone (Polito), Lucina Napoleone (Unige), Andrea Pane (Unina), Renata Prescia (Unipa), Emanuele Romeo (Polito), Rosario Scaduto (Unipa), Cristina Tedeschi (Polimi), Fabio Todesco (Unime), Maria Rosaria Valluzzi (Unipd)

con la collaborazione di Luigi Cappelli (Unina)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
SCUOLA
DI SPECIALIZZAZIONE
IN BENI ARCHITETTONICI
E DEL PAESAGGIO



POLITECNICO
MILANO 1863



SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE
IN BENI ARCHITETTONICI E DEL PAESAGGIO



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



POLITECNICO
DI TORINO

III Livello
Scuola di specializzazione in
beni architettonici e del paesaggio

I
- -
U
- -
A
- -
V

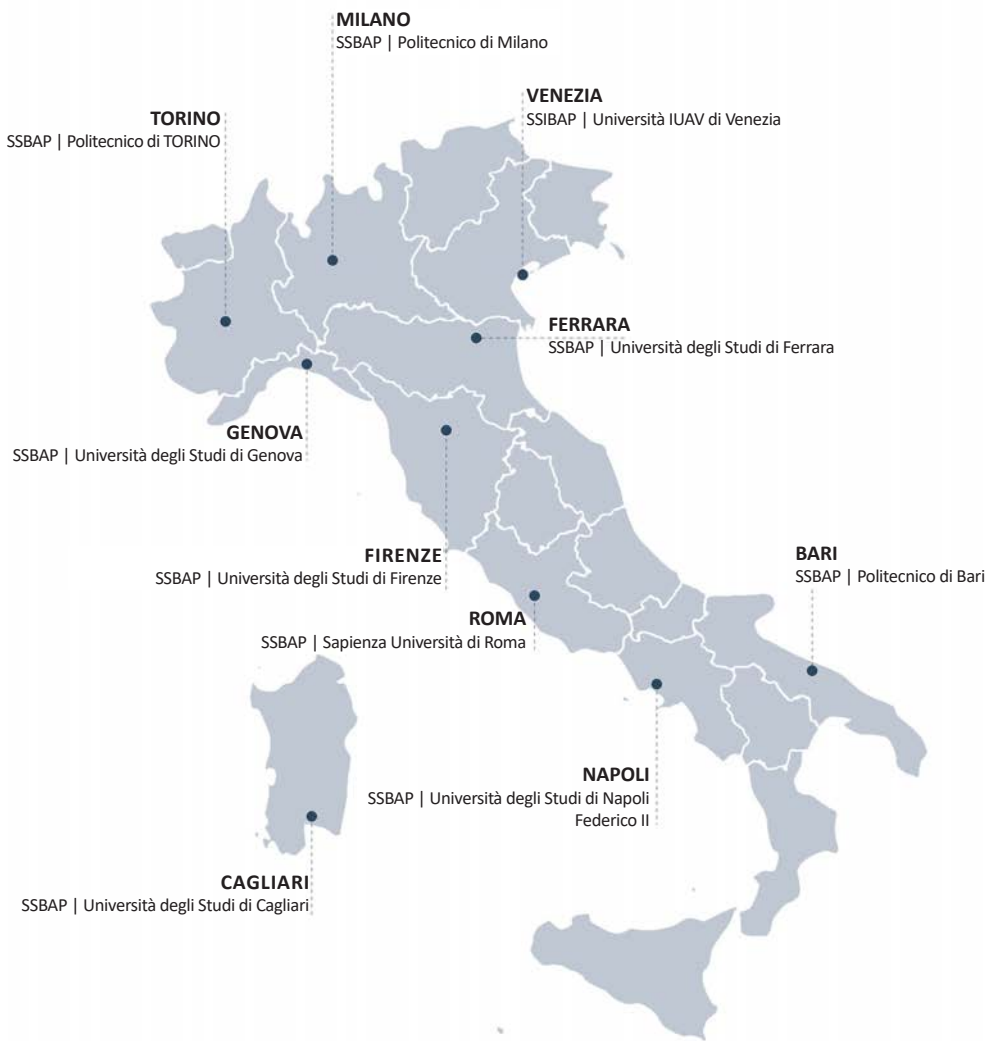
Università Iuav
di Venezia



SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI ARCHITETTONICI E DEL PAESAGGIO

il quadro dell'offerta formativa in Italia

2023



Le **Scuole di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio** attualmente attive in Italia sono dieci. La prima istituita, in ambito universitario, relativamente a tali discipline, è stata la Scuola di Roma, nel 1957, mentre nell'anno 2022 è stata fondata la Scuola dell'Università di Cagliari.

Oggi l'intero settore delle Scuole di Specializzazione pertinenti al Patrimonio culturale rientra nel vasto sistema definito dal D.M. 31 gennaio 2006: *Riassetto delle Scuole di specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale*. Le Scuole in Beni Architettonici e del Paesaggio sono quindi parte integrante di un ampio 'sistema' che include le Scuole in Beni archeologici, in Beni storico - artistici, in Beni archivistici e librari, in Beni demotnoantropologici, in Beni musicali, in Beni scientifici e tecnologici e in Beni naturali e territoriali.

In ottemperanza a tale decreto "i corsi di studio nelle Scuole di specializzazione hanno durata di due anni accademici, eventualmente articolabili in semestri o trimestri, e prevedono l'acquisizione di 120 CFU, con un adeguato numero di crediti riservato a tirocini e stage formativi" (art. 4).

Alle Scuole in Beni Architettonici e del Paesaggio si accede previo concorso di ammissione, per esame e per titoli, col titolo di laurea di secondo livello (300 CFU).

Sono ammessi al concorso i laureati in "Architettura" del vecchio ordinamento e dei nuovi corsi di laurea specialistica ricadenti nella classe 4/S "Architettura e ingegneria edile", considerata classe di riferimento, con riconoscimento integrale dei 300 crediti conseguiti; inoltre possono essere ammessi i candidati forniti di laurea di secondo livello nelle classi 2/S "Archeologia", 10/S "Conservazione dei beni architettonici e ambientali", 12/S "Conservazione e restauro del patrimonio storico artistico", 95/S "Storia dell'arte", previa valutazione, da parte della scuola, dei curricula personali per individuare eventuali debiti formativi.

Per aggiornamenti e ulteriori specifiche si rimanda ai bandi annuali pubblicati sui siti delle singole Scuole.

OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

(Allegato 2. D. M. 31 gennaio 2006)

La scuola si propone l'obiettivo di formare specialisti con uno specifico alto profilo professionale nel settore dello studio, della tutela, del restauro, della gestione e valorizzazione del patrimonio culturale architettonico e paesaggistico, inteso nel suo senso più lato.

Sono anche compresi gli aspetti della catalogazione, della manutenzione, del recupero, della riabilitazione, nonché quelli relativi alle valutazioni economiche di fattibilità preliminari agli interventi, con riferimento anche ai centri storici, alle infrastrutture ed all'ambiente costruito.

Al termine del percorso formativo lo specializzato dovrà aver acquisito:

- Un'approfondita padronanza degli aspetti teorico-scientifici, delle metodologie e delle tecniche proprie alle discipline concernenti il patrimonio culturale architettonico e paesaggistico;
- una specifica preparazione in campo storico-critico, a fini di studio, catalogazione e ricerca, anche analitica, sui monumenti;
- una sicura padronanza, sul piano operativo, degli aspetti concernenti la stesura, dalle fasi preliminari agli elaborati esecutivi, di un progetto di conservazione, consolidamento, restauro, valorizzazione, gestione e manutenzione di un'architettura o complesso architettonico, compresi il piano di sicurezza, l'organizzazione e conduzione del relativo cantiere, le procedure di collaudo;
- un'analoga padronanza delle questioni di tutela paesaggistica e ambientale, comprese le procedure di valutazione dell'impatto ambientale;
- competenze nel campo della museografia e della sistemazione di siti naturalistici o caratterizzati da testimonianze architettoniche e archeologiche;
- la conoscenza avanzata degli aspetti legislativi, amministrativi ed economici necessari per la gestione e la conservazione dei beni culturali architettonici e paesaggistici;
- la capacità di utilizzare gli strumenti informatici e di comunicazione telematica negli ambiti di specifica competenza.

Gli specializzati dovranno essere in grado di operare con funzioni di elevata responsabilità:

- nei competenti livelli amministrativi e tecnici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- nelle altre strutture pubbliche (in primo luogo Regioni, Province, Comuni) preposte alla tutela, conservazione, restauro, gestione, valorizzazione, catalogazione, anche

sotto il profilo del rischio, del patrimonio culturale architettonico e paesaggistico;

- in strutture pubbliche o private che abbiano funzioni e finalità organizzative, culturali, editoriali o di ricerca nel settore dei beni culturali architettonici e del paesaggio;
- in organismi privati, come imprese, studi professionali specialistici o uffici tecnici operanti nel settore del patrimonio architettonico e paesaggistico;
- nella prestazione di servizi, altamente qualificati, relativi all'analisi storica, alla conoscenza critica, alla catalogazione, alle tecniche diagnostiche relative ai beni architettonici e paesaggistici;
- nella gestione e manutenzione di singoli monumenti architettonici o di siti monumentali o paesaggistici;
- nella gestione, conservazione, restauro, tutela, recupero, riabilitazione e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico generalmente inteso, in Italia e all'estero, anche in riferimento all'attività di organismi internazionali.

Nel rispetto delle indicazioni fornite dal Decreto e della normativa di riferimento, le singole Scuole organizzano autonomamente i propri ordinamenti didattici, conferendo a ciascun percorso peculiarità legate tanto all'ambito-storico culturale proprio di ciascuna Scuola, quanto al territorio all'interno del quale esplicano le attività didattiche e di ricerca.



Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio POLITECNICO DI BARI



Politecnico
di Bari

La Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio è stata istituita dal Dipartimento DICAR (dal 2023 la denominazione è divenuta Dipartimento ArCoD) del Politecnico nell'a.a. 2013/2014 e “si propone l’obiettivo di formare specialisti con uno specifico alto profilo professionale nel settore dello studio della tutela, del restauro, della gestione, della valorizzazione del patrimonio culturale architettonico e paesaggistico, inteso nel suo senso più lato” (D.M. 31 gennaio 2006).

La Scuola del Politecnico di Bari affianca le altre Scuole già esistenti in Italia e, insieme a Napoli, costituisce l’unica formazione *post-lauream* in questo settore nel Meridione d’Italia. Le ragioni della sua istituzione risiedono in una serie di esigenze evidenziate nell’ambito della formazione di terzo livello, che vanno incontro ai caratteri particolari del patrimonio monumentale storico dell’Italia meridionale, erede di quella Magna Grecia le cui importanti testimonianze richiedono, in termini di conservazione e valorizzazione, competenze specifiche. Per altro, dalla sua istituzione ad oggi, la SSBAP ha accolto laureati provenienti non solo dal corso di Architettura e Ingegneria Edile-Architettura del Politecnico di Bari, ma anche di altra provenienza, con una particolare affluenza di storici dell’arte e archeologi.

Direttore:

Prof.ssa Monica Livadiotti

Sedi:

Dipartimento ArCoD,
via Orabona 4,70125 Bari
Soprintendenza Nazionale
per il Patrimonio Culturale
Subacqueo, ex convento di
Sant’Antonio, via Luigi Viola 5,
74123 Taranto

Contatti:

info@specializzazionepoliba.it
segreteria amministrativa
Rosanna De Vito
tel: +39 080 5963811
e-mail: rosanna.devito@poliba.it

Info:

<http://www.specializzazionepoliba.it/>

Compiti e obiettivi:

Le finalità della Scuola del Politecnico di Bari possono essere ricondotte ad alcuni punti programmatici.

Sviluppare una più approfondita cultura negli ambiti dell'antico e in particolare dell'architettura antica in un contesto come quello del Mediterraneo, in cui si concentrano le principali aree archeologiche, con le specifiche problematiche di conservazione e restauro e le contestuali necessità di formazione di personale specializzato.

Formare specialisti idonei ad intervenire nel settore dello studio, della tutela, del restauro, della gestione e valorizzazione del patrimonio archeologico e architettonico, ambiti presenti solo in modo marginale nelle altre Scuole italiane. Più in dettaglio, la Scuola del Politecnico di Bari è volta alla formazione di specialisti orientati allo studio e al restauro dell'architettura antica, con particolare riguardo alle problematiche dell'anastilosi, destinate a divenire prioritarie nel prossimo futuro; su queste nel nostro Paese mancano infatti quelle specifiche competenze necessarie a intervenire, concordemente con le linee di indirizzo emerse dalle recenti esperienze internazionali.

Fornire strumenti e competenze riguardo alla progettazione museale, tali da favorire la formazione di una figura professionale in grado di elaborare un progetto più consapevole delle specificità della museologia, specie quella in ambito archeologico.

L'attenzione al tema progettuale investe inoltre la sistemazione e valorizza-

zione delle aree archeologiche e del paesaggio storico, ambito di intervento le cui problematiche, varie e complesse, per essere affrontate adeguatamente rendono necessaria l'acquisizione di specifiche competenze.

Con lo spostamento della sede a Taranto, la Scuola, già contraddistinta da un alto tasso di internazionalizzazione, intende strutturarsi come un centro formativo di eccellenza, avvalendosi di un'organizzazione della didattica per moduli, congeniale ad un sistema che, ricorrendo ad un numero crescente di *visiting professor*, italiani e stranieri, consenta lo svolgimento di cicli didattici *full immersion*, ad alto specialismo, favorendo in tal modo il necessario rapporto di scambio tra docenti e studenti.

Appare infatti strategico avvalersi dell'opportunità di usufruire delle ricche biblioteche specialistiche della Soprintendenza e dell'Istituto per la Storia e l'Archeologia della Magna Grecia, imprescindibili per la vita di una istituzione di formazione e ricerca, così come della possibilità di stringere, in un virtuoso interscambio tra istituzioni, accordi finalizzati a consentire l'accesso degli specializzandi a materiali e contesti di studio ricchi e stimolanti e ai numerosi cantieri di restauro della Soprintendenza.

Articolazione didattica:

Le attività formative della Scuola di Specializzazione sono articolate in due anni di corso e comprendono insegnamenti di durata semestrale o annuale e stage*/tirocini. Gli insegnamenti e gli stage/tirocini sono articolati in due annualità, mentre il successivo semestre è dedicato alla tesi di diploma.

Le attività didattiche si svolgono in forma mista: parte presso la sede di Bari del Dipartimento ArCoD, parte in *streaming* sulla piattaforma Teams del Politecnico, parte presso la Soprintendenza di Taranto.

In particolare si prevede la presenza di insegnamenti a carattere storico-archeologico e museografico-museologico accanto a quelli più specificamente orientati al restauro e alle discipline tecnico-scientifiche ad esso funzionali, nonché agli aspetti legislativi ed estimativi legati al patrimonio archeologico monumentale e paesaggistico.

La frequenza delle attività della Scuola è obbligatoria; lo specializzando è tenuto a seguire tutte le lezioni ed esercitazioni di ciascun corso e delle attività previste. La verifica delle presenze dovrà attestare una partecipazione annua non inferiore al 75% per ciascun corso di insegnamento. La verifica di profitto finale è diretta ad accertare l'adeguata preparazione degli specializzandi ai fini del conseguimento dei relativi crediti.

*Stage formativi inerenti lo scavo archeologico, il rilievo e lo studio dell'architettura antica, nonché tirocini presso cantieri di restauro e ditte attive nella lavorazione della pietra con metodologie automatizzate.

Posti disponibili: 20

di cui 2 riservati a candidati extracomunitari e non stabilmente soggiornanti in Italia

Borse di studio:

a seguito di eventuali finanziamenti ottenuti da Enti Pubblici e Privati, potrebbero essere attribuite borse di studio da assegnare secondo l'ordine di merito.

Bando di concorso:

Il bando viene pubblicato generalmente nel mese di luglio e la scadenza per la presentazione delle domande è in genere fissata entro ottobre.

<https://www.poliba.it/it/didattica/specializzazione>

Esame di ammissione:

Il concorso di ammissione alla Scuola è per titoli ed esami (prova scritta e prova orale).

Certificazioni richieste :

L'accesso alla prova di ingresso è subordinato alla presentazione di una attestazione relativa alla conoscenza di una lingua straniera tra le seguenti: inglese, francese, tedesco, greco moderno; in mancanza di tale attestazione, è previsto il superamento di una prova orale che consenta di verificare la conoscenza di una tra le lingue straniere ammesse. Per i candidati con cittadinanza diversa da quella italiana, è richiesta una buona conoscenza dell'italiano.



Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI



La Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio è stata istituita nel 2022. I contenuti del percorso di studio si incentrano su temi relativi al rapporto tra patrimonio costruito e paesaggio, con specifico riferimento al bacino del Mediterraneo, a partire dalla posizione strategica della sede cagliaritano. Ciò, al fine di rendere di interesse gli argomenti trattati, non solo per studenti di provenienza nazionale, ma anche per quelli stranieri.

Alla luce di ciò, la Scuola fa leva su tre principali aspetti: 1. porre l'accento sui temi del paesaggio; 2. affrontare gli studi secondo un approccio transdisciplinare; 3. offrire un programma di studio internazionale. Con riferimento al primo, il percorso è indirizzato allo studio e alla definizione di progetti per il patrimonio culturale alle differenti scale - territoriale, urbana e architettonica - con uno sguardo privilegiato verso i paesaggi storici, archeologici, rurali, militari e produttivi. Per quanto concerne il secondo, esso è garantito dal coinvolgimento di docenti provenienti da 7 dipartimenti dell'Ateneo di Cagliari e di altre università italiane, afferenti a vari settori disciplinari. Relativamente al terzo, il 50% dei corsi è erogato in lingua inglese e vede la presenza di professori provenienti anche da sedi universitarie europee (Catalunya, Sevilla, Toulouse, Edimburgh).

Direttore:

Prof.ssa Caterina Giannattasio

Sede:

Palazzo Cugia
Via Santa Croce, 67
09124 Cagliari CA

Contatti:

Telefono: 070/675-5358
Email: cgiannatt@unica.it
ssbap@unica.it

Info:

<https://unica.it/unica/it/ssbap.page>



Compiti e obiettivi:

La Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio (SSBAP Unica) è un percorso formativo di III livello a carattere professionalizzante, incentrato sul restauro, sulla tutela e sulla conoscenza del patrimonio architettonico e del paesaggio. Tale percorso è volto a fornire una solida preparazione teorica, metodologica e scientifica, attraverso cui offrire agli specialisti le competenze per redigere progetti e dirigerne l'esecuzione.

Articolazione didattica:

Il percorso formativo prevede per il primo anno l'erogazione di 54 CFU, di cui:

- 50 CFU di didattica frontale
- 4 CFU per convegni, seminari e workshop

I corsi sono 21, di cui 10 in Inglese.

Per il secondo anno l'erogazione di 42 CFU, di cui:

- 39 CFU di didattica frontale
- 3 CFU per convegni, seminari e workshop

I corsi sono 16, di cui 6 in Inglese e 3 in Italiano e Inglese.

Si aggiungono poi:

- 8 CFU per il tirocinio
- 16 CFU per la prova finale

Le attività didattiche si svolgono in presenza, erogate in lingua italiana e inglese. La frequenza è obbligatoria nella misura del 70%. L'ammissione al secondo anno è subordinata al superamento di una valutazione d'anno, cui concorrono gli esiti delle prove finali dei singoli insegnamenti.

Al fine di garantire un'impostazione didattica professionalizzante, e quindi fortemente connotata da attività laboratoriali concrete, ci si avvale altresì della collaborazione con enti pubblici e privati dediti alle questioni di tutela e di restauro, coinvolti sia in lezioni frontali, che per la visita di cantieri e per lo svolgimento di tirocini (Ministero della Cultura - Segretariato Regionale per la Sardegna, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città

metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna, Direzione Regionale dei Musei della Sardegna, Museo archeologico nazionale di Cagliari, Arcivescovato di Cagliari, Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Cagliari e Provincia, Centro interdipartimentale “Cagliari Accessibility Lab”, Henge - Heritage Engineering Geophysic s.r.l.).

Sulla base di un accordo con la Federazione Regionale Ordine Architetti PPC Sardegna, ai frequentanti iscritti agli Ordini possono essere riconosciuti 20 crediti formativi professionalizzanti all’anno (CFP).

Posti disponibili: 20

di cui 2 riservati a studenti stranieri e 2 riservati al personale dipendente.

Borse di studio: 2

assegnate ai primi due classificati e corrispondenti all’esonero del pagamento delle tasse per entrambi gli anni.

Bando di concorso:

Emanazione bando 2022/2023 a ottobre, scadenza domande novembre 2023.

https://unica.it/unica/it/ssbap_iscriversi.page

Esame di ammissione:

L’ammissione alla Scuola è subordinata al superamento di una prova per titoli e colloquio orale inteso ad accertare la preparazione del candidato e a evidenziare le ragioni motivazionali e le aspirazioni culturali e professionali.

Certificazioni richieste:

I candidati di nazionalità italiana dovranno attestare la conoscenza della lingua inglese, equivalente al livello B2; i candidati stranieri dovranno attestare la conoscenza della lingua italiana, equivalente al livello B2. In entrambi i casi, in assenza di certificazione, tali competenze saranno accertate dalla Commissione giudicatrice durante il colloquio di ammissione.



Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA



La Scuola di Specializzazione dell'Università degli Studi di Ferrara, fondata da Riccardo Dalla Negra, è attiva dal 2020. Attualmente è diretta da Rita Fabbri.

Il percorso formativo della Scuola è strutturato in quattro insegnamenti caratterizzanti per ogni anno di corso, articolati in più moduli integrati tra loro. Il piano didattico fornisce gli strumenti metodologici fondamentali per garantire un approccio diretto alla realtà dell'architettura alle diverse scale, dall'organismo edilizio alla struttura territoriale, attraverso la comprensione delle fasi formative e trasformative, l'analisi dei tipi distributivi e strutturali, il riconoscimento dei processi di degrado e la messa a punto delle conseguenti strategie di intervento, al fine di condurre gli specializzandi a elaborare autonomamente e consapevolmente il progetto di restauro.

La centralità del progetto consente allo specializzando di tradurre operativamente con coerenza teorica i principî disciplinari attraverso la definizione dettagliata di tutte le sue parti e di maturare le abilità tecniche necessarie al controllo della sua redazione, anche mediante l'uso di tecnologie innovative.

Direttore:

Prof.ssa Rita Fabbri

Sede:

Università degli Studi di
Ferrara

Contatti:

segreteria didattica della
Scuola

Arch. Veronica Balboni
via Quartieri 8,
44121 Ferrara
veronica.balboni@unife.it
tel: +39 0532-293616

Info:

<https://www.unife.it/scuola/beniap>



Compiti e obiettivi:

Il Restauro nasce dall'esigenza culturale di dover conservare le testimonianze significative del nostro passato, che è costituito dalla sommatoria di "presenti storici", ognuno dei quali è legato indissolubilmente a ciò che lo ha preceduto ed a ciò che lo ha seguito.

Nel restauro architettonico, sia esso riferito agli edifici specialistici (monumenti), sia esso riferito all'edilizia storica aggregata, le problematiche risultano estremamente più complesse trovandoci ad operare nei confronti di organismi che, nella stragrande maggioranza dei casi, debbono essere correttamente utilizzati, anche adattandoli sotto il profilo prestazionale.

Se poi allarghiamo il punto di vista alla realtà territoriale, naturale o antropizzata che sia, ed agli aspetti paesaggistici che del territorio rappresentano l'immagine, gli aspetti conservativi si fanno ancora più complessi.

Obiettivo della Scuola è la formazione di specialisti di elevata qualificazione professionale finalizzata ad una progettazione consapevole nel campo del restauro, dell'esercizio della tutela e nello studio/conoscenza del patrimonio architettonico e paesaggistico.

Articolazione didattica:

La Scuola ha durata biennale ed il conseguimento del titolo comporta l'acquisizione di 120 CFU. È previsto un periodo di tirocinio della durata di 50 ore pari a 2 CFU. Alla prova finale, che consiste nella discussione di un elaborato con caratteri di progetto scientifico-professionale, sono riservati 16 CFU. Nell'ambito delle attività formative previste nel Piano di Studi potranno essere svolte esercitazioni progettuali, attività pratiche, visite di studio e cantieri-scuola. La durata del corso è pari a 3000 ore di cui 612 dedicate all'attività didattica assistita, 50 dedicate al tirocinio e 2338 dedicate allo studio individuale (di cui 400 per la preparazione della prova finale).

Le attività didattiche previste nel Piano di Studi sono erogate presso le sedi del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara e sono concentrate nell'arco di una settimana intensiva di lezioni frontali al mese, da marzo a gennaio per il I anno, da marzo a dicembre per il II anno.

L'obbligo di frequenza è pari al 70%. Per raggiungere l'obbligo di frequenza minima, almeno il 50% del monte ore complessivo di ogni anno deve essere frequentato in presenza.

Le studentesse e gli studenti, previo ottenimento dell'attestazione di frequenza, devono sostenere una prova di verifica cumulativa degli insegnamenti al termine di ciascun anno.

Posti disponibili: 20

Borse di studio:

non sono previste. Il pagamento del contributo di iscrizione potrà essere effettuato da parte di soggetti terzi pubblici o privati.

Bando di concorso:

Il bando esce generalmente nel mese di dicembre e la scadenza per le domande è fissata a gennaio dell'anno successivo.

<https://www2.unife.it/studenti/scuole-spec-non-sanitarie/2022-2024>

Esame di ammissione:

L'ammissione alla Scuola avviene sulla base di una selezione consistente in una valutazione titoli e in una prova orale.



Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

SCUOLA
DI SPECIALIZZAZIONE
IN BENI ARCHITETTONICI
E DEL PAESAGGIO

La Scuola è stata fondata agli inizi del Duemila per l'iniziativa di Carlo Cresti e di un gruppo di docenti del Dipartimento di Storia dell'Architettura e Restauro delle Strutture Architettoniche dell'Università di Firenze, con la titolazione di "Scuola di specializzazione in Storia, analisi, valutazione dei beni architettonici e ambientali". In questa prima fase la Scuola ha un indirizzo volto soprattutto alla formazione di specialisti nel campo della storia e della critica dell'architettura. Dopo la riforma del 2006 la Scuola assume l'attuale titolazione, virando il proprio impianto formativo verso il campo del restauro architettonico. Questo indirizzo è stato ulteriormente rafforzato nel 2010, quando è stato adottato l'attuale ordinamento.

Direttore:

Prof. Gianluca Belli

Sede:

attività didattica:
Palazzo Vegni - Via San
Niccolò, 93 50125 Firenze
Santa Verdiana - Piazza
Ghiberti, 27 50122 Firenze

Contatti:

Scuola di Architettura
email: [ssbap\[AT\]architettura.
unifi.it](mailto:ssbap[AT]architettura.unifi.it)

Info:

[https://www.architettura.
unifi.it/vp-388-beni-architet-
tonici-e-del-paesaggio.
html#](https://www.architettura.unifi.it/vp-388-beni-architettonici-e-del-paesaggio.html#)

Compiti e obiettivi:

La scuola si propone l'obiettivo di formare specialisti con uno specifico alto profilo professionale nel settore della conoscenza, della conservazione, della gestione e valorizzazione del patrimonio culturale architettonico e paesaggistico, con una preparazione teorica, metodologica e scientifica di alto livello e con indirizzo internazionale.

Articolazione didattica:

Il Corso ha la durata normale di 2 anni, articolati in quattro semestri, e prevede l'acquisizione di 120 CFU secondo un piano di studi determinato nel "Manifesto degli Studi".

Il corso è articolato secondo attività diversificate di didattica frontale, laboratori con impiego di strumentazione, ateliers di sperimentazione progettuale sul campo, visite a cantieri e un periodo di stage presso enti altamente qualificati, si conclude con un esame finale consistente nella discussione di una dissertazione scritta e di un elaborato progettuale che, a scelta dello stesso allievo, può riguardare beni architettonici, urbani o di interesse paesistico ed ambientale, che dimostri la preparazione scientifica e le capacità operative acquisite.

Le attività formative sono organizzate in un percorso formativo che segue un criterio generale di progressione delle conoscenze sia in rapporto ai singoli ambiti disciplinari, sia nel coordinamento applicativo fra di loro. Tutti gli insegnamenti del primo anno sono propedeutici degli insegnamenti del secondo anno. Non è possibile sostenere gli esami del secondo anno se non si sono superati quelli del primo.

L'attività normale dello studente corrisponde mediamente al conseguimento di 60 crediti l'anno. Lo specializzando è tenuto a seguire tutte le lezioni ed esercitazioni di ciascun corso e delle attività previste. La frequenza della scuola è obbligatoria, e deve essere non infe-

riore al 70% per ciascun corso di insegnamento; verrà accertata mediante firma di presenza.

Lo studente che abbia comunque ottenuto 120 crediti, adempiendo a tutto quanto previsto dal presente regolamento, può conseguire il titolo di Specializzato.

Le lezioni della Scuola sono organizzate in due semestri: il primo si svolge da settembre a febbraio, il secondo da marzo a luglio. Ogni settimana le lezioni sono condensate nella giornata del venerdì; in più sono previste ogni semestre cinque mattinate di attività svolte al sabato, nella forma di lezioni on-line oppure di visite e sopralluoghi. L'offerta formativa è completata da seminari, visite guidate e attività di workshop inserite all'interno dei laboratori, tutto secondo calendari che vengono definiti anno per anno.

Posti disponibili:

25 più 3 (tre) riservati a studenti extracomunitari

Borse di studio:

non sono previste.

Bando di concorso:

Il bando esce generalmente nel mese di luglio e la scadenza per le domande è fissata a settembre.

<https://www.architettura.unifi.it/p440.html>

Esame di ammissione:

L'esame è per titoli, prova scritta e orale e si svolge generalmente nella prima settimana di settembre.

La prova di esame consiste in:

- una prova scritta su un tema attinente alla cultura generale del settore Beni architettonici e del paesaggio.
- una prova orale, sempre sulle tematiche del settore dei Beni architettonici e del paesaggio.

Al termine dei colloqui sarà stilata una graduatoria.

Certificazioni richieste:

La prova della buona conoscenza della lingua inglese, obbligatoria per l'ammissione alle prove, deve essere documentata da un attestato B1 o equivalente.



Scuola di Specializzazione in
Beni Architettonici e del Paesaggio

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA



**Università
di Genova**

La Scuola di Specializzazione, attiva a Genova dal 1994, forma specialisti di alto profilo nello studio, la tutela, la conservazione, il restauro, la gestione e la valorizzazione del patrimonio architettonico, dai monumenti, ai centri storici, al paesaggio costruito. Il restauro architettonico è una professione in continua espansione in cui sono attivi esperti di varie discipline e operatori specializzati in tecniche di alta complessità: rilevatori, analisti, chimici, strutturisti, storici e altri ancora. I manufatti coinvolti costituiscono un insieme straordinariamente ricco di variazioni storiche, costruttive, formali che sfuggono al dominio di una sola disciplina o di singoli saperi tecnici.

La Scuola ha formato, fin dalla sua fondazione, numerosi studenti provenienti da altre nazioni europee ma anche da Sud America e Asia. Alcuni di essi sono giunti a Genova supportati da programmi di scambio didattico (Erasmus), da accordi inter-governativi, da borse di studio italiane o dei loro paesi di origine o, in parallelo a rapporti di collaborazione istituiti tra l'Ordine degli Architetti, Paesaggisti, Pianificatori e Conservatori di Genova e altri Ordini all'estero (es. Ordine degli Architetti di Hanoi - Vietnam).

Direttore:

Prof. Stefano Francesco Musso

Sede:

Stradone Sant'Agostino 37
16123 Genova

Contatti:

tel: +39 010 209 5808
email: scuolarm@arch.unige.it

Info:

<https://architettura.unige.it/ssba>



Compiti e obiettivi:

La Scuola fornisce conoscenze, competenze e abilità per svolgere e controllare le principali tecniche di analisi e di diagnosi non distruttive sulla consistenza delle architetture esistenti (soprattutto di origine preindustriale), con particolare attenzione a:

- le indagini documentali e archivistiche;
- il rilievo architettonico e metrico rigoroso;
- la caratterizzazione chimico-fisica, mineralogico-petrografica e tecnico-meccanica dei materiali;
- le analisi delle caratteristiche spaziali e morfologiche dei manufatti;
- l'esame delle tecniche costruttive;
- l'analisi e la diagnosi non distruttiva dei fenomeni di degrado e di alterazione dei materiali, dei dissesti strutturali e delle condizioni ambientali dei manufatti storici;
- il comportamento termico degli edifici e il risparmio di risorse.

Le competenze acquisibili riguardano inoltre:

- il coordinamento e l'esecuzione e degli interventi sull'esistente;
- la predisposizione dei progetti preliminare, definitivo e esecutivo;
- la gestione del processo di restauro, dal progetto al cantiere e al collaudo dei lavori;
- la gestione del bene restaurato (manutenzione, modi d'uso e conservazione programmata).

Articolazione didattica:

La Scuola ha durata di 2 anni e comporta l'acquisizione di 120 CFU (Crediti Formativi Universitari) attraverso la frequenza di lezioni frontali e attività pratiche guidate.

La didattica è concentrata in 11 cicli di 1 settimana al mese, distribuiti nell'anno accademico.

L'obbligo di frequenza è pari al 70% delle ore a calendario. In ciascuna settimana, è previsto un "Laboratorio interdisciplinare", sia al primo sia al secondo anno, quale percorso guidato alla progettazione e alla individuazione di risposte tecnicamente corrette, culturalmente consapevoli, coerenti con le norme vigenti in materia e attente alle molte istanze della tutela, della conservazione, dell'uso, della sostenibilità ambientale, del miglioramento sismico e della valorizzazione.

Posti disponibili: 20

Borse di studio: 3

dell'ammontare di 2.000 euro ciascuna, a favore dei primi tre classificati nella graduatoria di ammissione (4 nel caso le iscrizioni superino le 10 unità).

Bando di concorso:

Il bando sarà pubblicato nel mese di agosto e scadrà indicativamente intorno alla fine di settembre/prima metà di ottobre.

<http://www.studenti.unige.it/post laurea/specializzazione/umanistica>

Esame di ammissione:

La prova di accesso è per titoli ed esame orale.

Prova orale su argomenti inerenti il dibattito sulla tutela e la valorizzazione del patrimonio costruito. In concomitanza sarà svolta la prova di lingua (inglese, francese, spagnolo), a scelta del candidato, che accerterà la comprensione di un brano relativo ad argomenti inerenti la didattica della Scuola.



Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio POLITECNICO DI MILANO



SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE
IN BENI ARCHITETTONICI E DEL PAESAGGIO



POLITECNICO
MILANO 1863

La scuola è stata istituita nel 1989. La sua nascita coincide con un momento di particolare importanza sul piano culturale per lo sforzo e l'impegno nell'affermare un principio di conservazione che superasse l'idea di restauro intesa come una disciplina governata da criteri di giudizio di valore prettamente di tipo storico ed artistico.

Il promotore e primo direttore, Amedeo Bellini, con un gruppo di colleghi (tra questi Marco Dezzi Bardeschi), lavorava in quell'arco temporale a diffondere questo nuovo indirizzo, segnando il distacco della disciplina dalle filosofie di concezione estetico idealistica per aderire ad una differente visione volta a privilegiare la rilevanza che il patrimonio architettonico ha per la storia della civiltà di cui costituisce documento.

Negli anni, la scuola ha contribuito in modo significativo a questo radicale mutamento di concezione dell'oggetto che da opera d'arte diviene bene culturale.

Il secondo direttore, in carica dal 2010 al 2019, Alberto Grimoldi ha accentuato la multidisciplinarietà della offerta formativa, aprendo la scuola verso nuove discipline sempre nell'alveo di una tradizione di cultura conservativa che da allora caratterizza la scuola milanese.

Dal 2020 il nuovo direttore è Annunziata Maria Oteri.

Direttore:

Prof.ssa Annunziata Maria Oteri

Sede:

Dipartimento di Architettura
e Studi Urbani – DASTU
Via Bonardi n.9, edificio 14
– 'Nave', seminterrato

Contatti:

segreteria
marilena.mastalli@polimi.it
tel: +39 02.2399.9395/5405

Info:

www.ssbap.polimi.it/

Compiti e obiettivi:

Data la centralità che i beni culturali hanno assunto anche nelle politiche dell'Unione Europea che ne riconosce il ruolo sociale, economico e identitario e date le potenzialità di impiego collegate a questi ambiti, la Scuola in Beni Architettonici e del Paesaggio del Politecnico di Milano intende fornire competenze anche in relazione alla catalogazione, alla manutenzione, al riuso, nonché alle valutazioni economiche di fattibilità preliminari agli interventi, con riferimento anche ai centri storici, alle infrastrutture, all'ambiente costruito e al paesaggio.

Essa deve cioè insegnare a progettare nelle differenti dimensioni (architettonica, tecnologica, prestazionale, ambientale e costruttiva) e alle differenti scale (materiali, componenti edilizi e impiantistici) considerando i processi di gestione e trasformazione del costruito.

La missione della scuola è di rispondere con responsabilità, rigore scientifico e creatività, alle sfide che interessano l'intero settore dei Beni Culturali, mettendo a disposizione conoscenze e competenze tecniche avanzate, maturate in un contesto non solo nazionale, per comprendere le problematiche riguardanti l'ambito vasto della tutela e traducendole in opportunità di crescita e innovazione.

Articolazione didattica:

L'attività didattica si articola, nei due anni, in corsi obbligatori e opzionali e si chiude con la prova finale per un totale di 120 CFU ripartiti fra i due anni includendo la prova finale. Il manifesto prevede un primo anno di formazione di base con un laboratorio multidisciplinare nel quale confluiscono alcune tematiche fondamentali per il progetto di conservazione dell'edilizia storica (restauro, strutture, rilievo, tecnologia, fisica tecnica). A corredo del laboratorio vi sono poi alcuni insegnamenti obbligatori che forniscono il background teorico per il progetto (teorie del restauro, storia dell'architettura, intesa soprattutto come storia delle tecniche e del cantiere, ecc.) e altre più tecniche (ad esempio diagnostica, fisica e chimica, metodologia per la ricerca archeologica).

Il secondo anno prevede discipline più professionalizzanti, come ad esempio progettazione esecutiva per il restauro, valutazione economica dei progetti, tutela del paesaggio, restauro urbano. Sono inoltre previsti tre workshop, dei quali uno in collaborazione con la Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio di Genova, che hanno l'obiettivo di fornire competenze specifiche sul metodo di lettura degli edifici storici prevalentemente basato su indagini dirette. Completa l'offerta un ventaglio di insegnamenti opzionali più mirati tra i quali lo specializzando può scegliere in base anche ai propri specifici interessi ed esigenze.

Altre informazioni sulla didattica:

La didattica è erogata in presenza, ma in modalità part-time, ossia nelle sole giornate di venerdì e sabato, per un totale di 16 ore settimanali (eccezion fatta per i workshop tematici, che si svolgono in modalità intensiva nel corso di un'intera settimana, secondo il calendario didattico pubblicato prima dell'avvio dell'anno accademico).

Posti disponibili: 20**Borse di studio:**

nessuna per l'anno 2022/2023

Bando di concorso:

Il bando, pubblicato sul sito della Scuola e su quello del Politecnico di Milano, esce generalmente nel mese di luglio e la scadenza per le domande è fissata ad ottobre.

Esame di ammissione:

La prova di accesso è per titoli ed esame orale.

La prova di ammissione consiste in un colloquio con la commissione, inteso ad accertare la cultura generale del candidato, relativamente alle discipline della Scuola e la conoscenza di una lingua a scelta fra inglese, francese, spagnolo e tedesco, nonché della lingua italiana nel caso di candidati stranieri.



Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI



La Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio (già Scuola di Specializzazione in Restauro dei Monumenti, fondata nel 1969 da Roberto Pane), vanta una tradizione cinquantennale nella formazione specialistica di architetti e ingegneri edili-architetti nel campo del Restauro, costituendo l'importante comunità scientifica nell'Italia meridionale, che lavora in coordinamento con le altre nove scuole di settore italiane.

La Scuola si propone di formare specialisti di alto profilo professionale nel settore della tutela, del restauro, della gestione e valorizzazione del patrimonio culturale architettonico e paesaggistico, nonché nella catalogazione, manutenzione, recupero e valutazioni economiche inerenti la conservazione di manufatti storici, con particolare attenzione ai centri storici. Il diploma di specialista in Beni Architettonici e del Paesaggio, rilasciato dalla Scuola, è stato riconosciuto come titolo preferenziale per l'accesso ai ruoli del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Dal 1975 la Scuola ha sede nella chiesa trecentesca di Donnaregina, straordinaria testimonianza della architettura angioina a Napoli, esempio emblematico del restauro italiano nel Novecento, presentato da Gino Chierici alla Conferenza Internazionale di Atene del 1931.

Direttore:

Prof.ssa Renata Picone

Sede:

Chiesa trecentesca di
Donnaregina
Vico Donnaregina 26, Napoli
(aule didattiche)
Palazzo Gravina
via Monteoliveto 3, Napoli
(direzione e aula specializzandi)

Contatti:

dott.ssa Iole Salerno
Ufficio Scuole di Specializzazione
e Master | + 39 081 2537871
specializzazioni.master@unina.it

Francesco Varone
varone@unina.it

+39 081 2538607

Raffaele Marchitelli
raffaele.marchitelli@unina.it
+39 081 2538664

Info:

www.scuolabeniarchitettonici.unina.it

www.unina.it/didattica/post-laurea



Compiti e obiettivi:

La Scuola si propone di formare specialisti di alto profilo professionale nel settore della tutela, del restauro, della gestione e valorizzazione del patrimonio culturale architettonico e paesaggistico, nonché nella catalogazione, manutenzione, recupero e valutazioni economiche inerenti la conservazione di manufatti storici, con particolare attenzione ai centri storici. Il diploma di specialista in Beni Architettonici e del Paesaggio, rilasciato dalla Scuola, è stato riconosciuto come titolo preferenziale per l'accesso ai ruoli del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Articolazione didattica:

L'articolazione didattica prevede due anni di corso, per complessivi 120 CFU, suddivisi in insegnamenti monodisciplinari e integrati per un totale di 22 esami, ed in una serie di attività culturali e applicative, tra cui un tirocinio esterno. Tra le discipline si distinguono alcune proprie dei corsi di laurea in architettura e ingegneria (come Teorie e storia del restauro, Restauro architettonico e urbano, Storia dell'architettura, Consolidamento e restauro delle superfici, Rilievo, Architettura del paesaggio, Stabilità delle costruzioni murarie) ed altre a carattere più specialistico (quali Fondazioni, Georisorse applicate ai beni culturali, Museologia, Fisica applicata ai beni culturali, Tecnica della ricerca archeologica). L'esame di diploma consiste nella discussione di un progetto di restauro, riferito all'architettura, all'archeologia, alla città e al paesaggio, completo di tutti gli apporti specialistici, al quale gli allievi si dedicano fin dal primo anno di corso.

L'attività didattica si svolge da gennaio a giugno ed è concentrata nei giorni di lunedì e martedì di ogni settimana.

Posti disponibili: 30

Borse di studio: 2

a favore dei candidati collocati nella graduatoria di merito nelle prime due posizioni, a copertura della sola tassa di iscrizione al 1° anno (esclusa tassa regionale e bollo)

Bando di concorso:

Il bando viene pubblicato a cadenza annuale, generalmente nel mese di ottobre e la scadenza per la presentazione delle domande è in genere fissata entro novembre.

www.scuolabeniarchittonici.unina.it

Esame di ammissione:

L'accesso alla Scuola è regolato da un esame di ammissione consistente in una valutazione dei titoli presentati e in una prova scritta. La selezione avviene generalmente tra novembre e dicembre, come indicato dal bando.



UNIVERSITA' DI ROMA
FACOLTA' DI ARCHITETTURA

53

Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

La Scuola è stata fondata con D.P.R. n. 991 del 2 settembre 1957 come Corso di Perfezionamento presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Roma "La Sapienza". Nel 1960 prenderà il nome di Scuola di Specializzazione per lo studio ed il restauro dei monumenti.

Fu la prima istituita in Italia e nel mondo, in ambito universitario, relativamente a tali discipline, aperta fin dall'inizio, con un intento di scambio interdisciplinare e di voluta integrazione di competenze, ai laureati in Lettere e in Ingegneria.

Gli ideatori furono i professori Vincenzo Fasolo, storico dell'architettura e Guglielmo De Angelis d'Ossat, allora docente nella Facoltà e Direttore Generale delle Antichità e Belle Arti del Ministero della Pubblica Istruzione.

Interpretando un'esigenza, sollecitata dal voto espresso dal 'Il Congresso Internazionale degli Architetti e Tecnici dei Monumenti', tenutosi a Venezia nel maggio-giugno 1964, la Scuola di restauro si propose di stabilire rapporti di collaborazione internazionale con qualificati istituti simili, perlopiù dipendenti da musei e organismi pubblici di tutela, e di allargare la propria influenza didattica e scientifica.

In seguito alla riforma universitaria n. 382 del 1980 la Scuola assunse il titolo di Specializzazione in Restauro dei Monumenti, poi mutato nuovamente in quello attuale con la riforma del 2006.

Direttore:

Prof. Alessandro Viscogliosi

Sede:

attività didattica:
via Emanuele Gianturco, 2
00196 Roma

Contatti:

segreteria didattica:
tel: +39 06 4991 9228;
email: scuola.restauro@
uniroma1.it

Info:

<https://www.uniroma1.it/it/offerta-formativa/scuola-di-specializzazioni/2021/beni-architettonici-e-del-paesaggio>

<https://web.uniroma1.it/specialrestauro/>

Compiti e obiettivi:

La Scuola di Specializzazione si pone come obiettivo l'acquisizione di un alto profilo professionale nel settore specifico e di un'autonoma capacità critica e di ricerca combinando, tramite l'esercizio consapevole del progetto di restauro, rigore metodologico e originalità creativa.

Gli allievi, grazie ad un'apposita convenzione stipulata con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, hanno la possibilità di visitare numerosi cantieri ma soprattutto di svolgere, in prima persona, un'esperienza di scavo archeologico stratigrafico (essenziale per fare a comprendere ai giovani architetti la ricchezza di informazioni contenute già in una ristretta porzione di sottosuolo) e di partecipare ad un vero e proprio cantiere di restauro, organizzato d'intesa con docenti e diplomati dell'IsCR.

Articolazione didattica:

La Scuola di Specializzazione in Beni architettonici e del Paesaggio presenta due percorsi:

- Restauro dei Monumenti
- Tutela del Paesaggio e Restauro di Giardini e Parchi Storici.

I corsi hanno un carattere teorico-pratico. Per entrambi i percorsi sono stati elaborati programmi specifici mirando ad un tipo di apprendimento fondato tanto sullo studio quanto sull'esperienza. Il periodo di frequenza presso la Scuola ha la durata di due anni, con la possibilità di un terzo anno a carattere di tirocinio applicativo.

I cantieri didattici di scavo archeologico e di restauro sono organizzati dalla Scuola con lo scopo di approfondire le diverse tematiche affrontate durante il percorso di studi.

I cantieri didattici si dividono in cantieri di restauro architettonico per gli studenti del primo anno e in cantieri di scavo archeologico per gli studenti del secondo anno. Sono organizzati dalla scuola per permettere di approfondire le tematiche principali e per garantire un approccio pratico alle materie studiate durante il percorso di formazione. In questi ultimi anni si sono tenuti presso l'Anfiteatro Flavio, i Giardini di Ninfa e il Castello di Sermoneta, la Villa dei Quintili, la Basilica di San Paolo Fuori Le Mura, la Domus Augustana e Leopoli Cencelle.

Tutti gli insegnamenti hanno durata annuale.

La frequenza dei corsi, anche di tutti gli opzionali e di quelli d'approfondimento tramite esercitazioni, è obbligatoria a norma di legge. Le assenze non possono superare il 25% del complesso degli insegnamenti previsti per ogni annualità, pena la perdita dell'annualità stessa.

Non è prevista alcuna propedeuticità fra gli insegnamenti.

Le modalità di accertamento dell'attività svolta comprendono:

- a) la verifica dell'avvenuta frequenza di tutti gli insegnamenti (fondamentali obbligatori, opzionali e corsi di approfondimento, nessuno escluso) attivati dalla scuola per ogni singolo anno di corso;
- b) la verifica dell'avvenuta partecipazione alle attività pratiche e similari (nei corsi di approfondimento o nei cantieri);
- c) esami di profitto, scritti oppure orali, sui singoli insegnamenti.

Posti disponibili: 30

Borse di studio: 1

assegnata in base alla graduatoria di ammissione.

Bando di concorso:

Il bando esce in genere nel mese di settembre e la scadenza per la presentazione delle domande è fissata entro la fine di ottobre.

<https://web.uniroma1.it/specialrestau-ro/ammissione/ammissione>

Esame di ammissione:

Alla scuola si accede mediante concorso per titoli ed esame scritto.

L'esame di ingresso si svolge in genere nel mese di novembre.

La prova di esame consiste in una prova scritta su un tema attinente alla cultura generale del settore Beni architettonici e del paesaggio e nella valutazione dei titoli presentati.



Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio POLITECNICO DI TORINO



**POLITECNICO
DI TORINO**

III Livello
Scuola di specializzazione in
Beni architettonici e del paesaggio

La Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio è stata istituita presso il Politecnico di Torino nel 1989 con il nome di Scuola di Specializzazione in Storia, Analisi e Valutazione dei Beni Architettonici e Ambientali. Ha assunto la nuova denominazione nel 2006.

Fin dalla sua istituzione, all'attività didattica affianca una presenza diretta e assidua sul territorio collaborando con le istituzioni e le amministrazioni locali in attività di ricerca, in progetti di conservazione e di valorizzazione del patrimonio culturale.

Grazie a numerose convenzioni come quelle stipulate, nel corso della sua storia, con la Regione Autonoma Valle d'Aosta, la Cassa di Risparmio di Cuneo, la Compagnia di San Paolo, il Centro di Conservazione e Restauro di "La Venaria Reale", il Fondo Storico "Alberto Fiore" che si occupa della valorizzazione dell'Alta Val Tanaro, e grazie agli accordi condotti, nell'ambito del Politecnico di Torino, con gli allora CESMO (Centro di Servizi per la gestione della sede di Mondovì) e SiTI (Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione) nel corso degli anni la Scuola ha sviluppato ricerche sui temi dell'analisi del patrimonio storico con particolare attenzione alle trasformazioni che hanno interessato l'architettura, le aree urbane, il territorio e il paesaggio.

Direttore:

Prof.ssa Chiara Devoti

Vice direttore:

prof.ssa Monica Naretto

Sede:

Castello del Valentino - viale
Mattioli 39, 10125 Torino

Contatti:

tel: +39 011/0906446

fax: +39 011/0906449

supporto e riferimento

amministrativo: dott.ssa

Stefania Guarini - RGA DIST

Info:

[http://www.scuolabap.
polito.it/](http://www.scuolabap.polito.it/)



Compiti e obiettivi:

Si prefigge di formare figure di alto profilo professionale impegnate nel campo dello studio, della tutela, del restauro, della gestione e della valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico. Si rivolge pertanto a coloro che, in possesso della Laurea magistrale principalmente nel campo dell'architettura e dell'ingegneria, ma anche in quelli dei beni culturali, della storia dell'arte, della conservazione, dell'archeologia intendono arricchire la propria formazione, sviluppare e aggiornare le proprie competenze professionali.

Presso la Scuola ha sede la UNESCO Chair *New paradigms and instruments for the management of Bio-Cultural Landscape*.

A conclusione degli studi la Scuola rilascia il diploma di Specialista in Beni architettonici e del Paesaggio, titolo che ricorre nei bandi per l'ammissione ai concorsi per il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e alle istituzioni pubbliche.

Articolazione didattica:

La Scuola affianca alla didattica erogata secondo modalità tradizionali un'ampia varietà di attività collaterali, dalle visite ai cantieri, alla sperimentazione diretta sul campo sotto forma di Atelier.

CONTRIBUTI DISCIPLINARI: organizzati in lezioni *ex cathedra* tenute dai docenti;

SEMINARI DISCIPLINARI: quali momenti di approfondimento e di riflessione intorno a esperienze applicative;

SEMINARI TEMATICI: a carattere interdisciplinare, anche con il coinvolgimento di docenti esterni alla Scuola;

ATELIER: quale attività a carattere di laboratorio, nella quale gli specializzandi sono impegnati nello sviluppo e nell'affinamento dell'apprendimento dei metodi, degli strumenti e delle tecniche di analisi, ma anche nel confronto e nella condivisione delle reciproche esperienze applicate a un caso-studio proposto dal Coordinatore all'inizio del biennio;

sono inoltre previste:

GIORNATE DI STUDIO;

SOPRALLUOGHI E VISITE GUIDATE A CANTIERI E A LABORATORI;

STAGE: al secondo anno di corso lo specializzando è impegnato in un'attività della durata di 125 ore complessive (CFU 4) da svolgersi presso istituzioni pubbliche (archivi, biblioteche, laboratori, assessorati, ...), associazioni impegnate nel campo della tutela, della valorizzazione e della gestione del patrimonio architet-

tonico e del paesaggio o altre istituzioni valutabili di volta in volta con i propri tutor previa convenzione da concordare con l'ufficio Stage& Job del Politecnico di Torino;

ATTIVITÀ LIBERE.

Lo specializzando è tenuto, complessivamente, a seguire almeno il 70% del totale delle ore degli insegnamenti. Per tutte le discipline proposte, lo specializzando è tenuto a seguire almeno il 50% delle ore di ogni disciplina.

Le attività della scuola sono quasi interamente concentrate nei giorni di giovedì e venerdì.

Alla fine di ogni anno accademico lo specializzando dovrà sostenere un esame finale di ammissione all'annata successiva e, per il II anno, alla tesi. Coloro che non superano l'esame finale potranno ripetere l'anno di corso, cui sono iscritti, una sola volta. Superato l'esame del secondo anno, lo specializzando potrà accedere alla discussione di una tesi su temi a carattere interdisciplinare e/o volti ad applicazioni operative di tipo professionale.

Posti disponibili: 30

Borse di studio: 3

assegnate in base alla graduatoria di ammissione.

Bando di concorso:

Il bando viene pubblicato generalmente nel mese di novembre e scade nel mese di gennaio successivo.

<http://www.scuolabap.polito.it/>

Esame di ammissione:

L'accesso alla scuola è subordinato al superamento di un esame costituito da un colloquio, a integrazione della valutazione dei titoli e della breve relazione sugli interessi professionali e le motivazioni rispetto al percorso offerto dalla Scuola di Specializzazione, con particolare riferimento a tematiche di approfondimento disciplinare nell'ambito della tutela, del restauro, della gestione e della valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico.

Certificazioni richieste :

I candidati dovranno inoltre essere in possesso di una certificazione attestante la conoscenza della lingua inglese IELTS 5.0 o equivalente.



Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio

UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav
di Venezia

La SSIBAP rispecchia l'alta tradizione d'insegnamento e ricerca dell'Università Iuav di Venezia; le questioni legate alla conoscenza, conservazione e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico hanno da sempre rappresentato una delle aree tematiche di maggiore interesse, un ambito comune per il dialogo tra molteplici discipline. Proprio lo spiccato approccio interdisciplinare che caratterizza l'Università Iuav si riflette nella didattica, privilegiando forme laboratoriali di insegnamento in cui convergono e si integrano più docenze, così da favorire un continuo scambio di saperi e di punti di vista.

La Scuola pone al centro dell'attenzione il progetto, intendendo l'architettura come realtà costruita. Riunisce insegnamenti differenti in fatto di restauro, storia dell'architettura, archivistica, archeologia, rilievo e disegno, patrimonio, rigenerazione urbana e paesaggio, chimica, geologia e petrografia, tecnologia, geotecnica, strutture, consolidamento, estimo, legislazione dei beni culturali, progettazione architettonica, allestimento e museografia, impianti.

Il percorso formativo mira a sviluppare gli aspetti relativi alla comprensione dell'intero organismo architettonico, consistenti da un lato nella conoscenza della sua storia costruttiva, dei materiali, delle tecniche e procedure edificatorie, degli assetti e dei comportamenti strutturali, dall'altro nell'approfondimento delle forme di degrado, dei meccanismi di danno e di dissesto.

Direttore:

Prof. Paolo Faccio

Sede:

palazzo Badoer
San Polo 2468
30125 Venezia

Contatti:

segreteria amministrativa
tel: +39 041 257 1679/1737
email: ssibap@iuav.it
Santa Croce 601
Campo della Lana
30135 Venezia

Info:

<https://www.iuav.it/Didattica1/SSIBAP/>



Compiti e obiettivi:

La Scuola di Specializzazione luav in Beni Architettonici e del Paesaggio (SSIBAP) è un livello di formazione post-laurea con durata biennale.

Il suo obiettivo consiste nel formare specialisti di elevata qualificazione professionale nel campo del restauro, della tutela e della conoscenza del patrimonio architettonico e del paesaggio; specialisti in grado di redigere progetti e dirigere la realizzazione di opere di elevata complessità, forti di una solida preparazione teorica, metodologica e scientifica.

L'obiettivo finale della SSIBAP consiste nel fornire gli strumenti teorici e pratici per un cosciente dominio del progetto di conservazione, restauro e riutilizzo delle emergenze monumentali, dell'edilizia diffusa, del paesaggio, necessari per affrontare in modo coerente i problemi che il patrimonio costruito pone nel momento in cui nuove esigenze funzionali e d'uso richiedono adattamenti e trasformazioni, in termini di consolidamento o rafforzamento, modifiche planimetriche e spaziali, adeguamento impiantistico, progettazione di nuove strutture o manufatti.

Al termine del proprio percorso formativo lo specializzato deve aver acquisito:

- un'approfondita padronanza degli aspetti teorico-scientifici, delle metodologie e delle tecniche proprie delle discipline concernenti il patrimonio architettonico e paesaggistico;
- un'approfondita preparazione storica che gli consenta di condurre studi e ricerche;

- una piena padronanza degli strumenti della critica per una valutazione fondata e consapevole del patrimonio architettonico ed ambientale;
- una sicura padronanza degli aspetti concernenti tutte le fasi di un progetto di conservazione, restauro, consolidamento, valorizzazione, manutenzione, gestione di una architettura o complesso architettonico o bene paesaggistico;
- una sicura padronanza degli aspetti relativi alla direzione dei lavori, all'organizzazione e conduzione di un cantiere;
- una solida competenza nel campo dell'allestimento e della museografia
- una solida competenza nella sistemazione dei siti archeologici e/o naturalistici, competenze nel campo della tutela monumentale, paesaggistica e ambientale, comprese le procedure di valutazione d'impatto ambientale;
- una conoscenza avanzata degli aspetti legislativi, amministrativi ed economici necessari per la gestione e la conservazione dei beni culturali architettonici e paesaggistici.

Articolazione didattica:

Durante il percorso di studi, devono essere conseguiti 120 crediti formativi universitari (CFU). Alla sua conclusione, la Scuola rilascia il diploma di Specialista.

Gli insegnamenti si svolgono con la cadenza stabilita dal Manifesto degli studi; le attività della Scuola sono prevalentemente concentrate nei giorni tra giovedì e sabato.

La frequenza è obbligatoria per almeno il 70% delle lezioni, dei seminari e delle altre attività previste. Le sessioni di esame sono due e quelle di diploma sono tre all'anno. Il calendario accademico fissa i termini temporali di ogni semestre, il periodo delle sessioni d'esame, le date delle sessioni di diploma.

Posti disponibili: 25

Borse di studio: 1 o 2 (oltre 15 iscritti) per l'anno accademico 2022/2023 la procedura selettiva per l'ammissione alla Scuola prevede l'assegnazione di 1 borsa di studio a copertura totale delle tasse di immatricolazione per entrambi gli anni di corso, fino ai 15 iscritti al bando, e di 2 borse di studio a copertura totale, oltre i 15 iscritti al bando. Eventuali ulteriori borse di studio a tema sono fornite da enti, istituzioni e aziende esterne. Per verificare tale possibilità consultare la pagina web di SSIBAP prima della chiusura del concorso di ammissione.

Bando di concorso:

Il bando esce generalmente nel mese di giugno e la scadenza per le domande è fissata all'inizio novembre.

<https://www.iuav.it/Didattica1/SSIBAP/LA-SCUOLA/ISCRIVERSI/>

Esame di ammissione:

La prova di accesso è per titoli ed esame orale.

L'elenco degli ammessi al colloquio orale viene pubblicato nella pagina web della Scuola (<http://www.iuav.it/Didattica1/SSIBAP/>) alcuni giorni prima della prova orale. Questa si svolge a novembre.

finito di stampare a maggio 2023